

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A
II DOMENICA dopo NATALE - II della Liturgia delle ore

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
5 GENNAIO II DOMENICA dopo NATALE Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi Sir 24,1-12; Sal 147; Ef 1,3-18; Gv 1,1-18	07.30 Pro populo 10.00 Comitato S. Andrea Apostolo: consegna della Bandiera al Nuovo Presidente 17.00 Monica Melis (Trigesimo)
6 LUNEDI' EPIFANIA DEL SIGNORE Siamo venuti dall'oriente per adorare il re Is 60, 1-6; Sal 71; Ef 3, 2-3. 5-6; Mt 2, 1-12	07.30 Maddalena, Vittorio Tosciri e famigliari defunti 10.00 Pro populo 17.00 Attilio e Melinda
7 MARTEDI' Il regno dei cieli è vicino 1 Gv 3,22 - 4,6; Sal 2; Mt 4, 12-25	08.30 (In S. Andrea) Emma e Antonio Laconca 17.00 Vespro, liturgia della Parola, Comunione
8 MERCOLEDI' Moltiplicando i pani, Gesù si manifesta profeta 1 Gv 4, 7-10; Sal 71; Mc 6, 34-44	17.00 Peppino Lotto 18.00 Catechiste (?)
9 GIOVEDI' Videro Gesù camminare sul mare 1 Gv 4, 11-18; Sal 71; Mc 6, 45-52	16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA O.V.E. 17.00 - Francesco e Giancarlo Muntoni - Giovanni Demurtas
10 VENERDI' Oggi si è adempiuta questa Scrittura 1 Gv 4,19 - 5,4; Sal 71; Lc 4, 14-22	17.00 Suor Maria Sabina Deiana
11 SABATO Immediatamente la lebbra scomparve da lui 1 Gv 5, 5-13; Sal 147; Lc 5, 12-16.	17.00 (In S. Antonio) Virgilio Murreli (Trigesimo)
12 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui Is 42, 1-7; Sal.28; At 10, 34-38; Mt 3, 13-17	07.30 Pro populo 10.00 Per tutti i bambini e ragazzi 17.00 Elvira, Secondo e Rosetta



Anagrafe Parrocchiale
Anno 2019

Battesimi: 28
Prime Comunioni: 30
Cresime: 38
Matrimoni: 10
Defunti: 29



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: parrocchiasantandreatortoli@gmail.com



Tortoli

La Voce di S. Andrea Ap. *in cammino*

Anno XXXII - N. 1

www.parcchiasantandreatortoli.org

5 - 11 Gennaio 2020



LA TENDA DEL VERBO è la carne dell'uomo

La liturgia della seconda domenica di Natale ci ripropone il brano evangelico che abbiamo ascoltato il giorno di Natale, invitandoci a fissare di nuovo lo sguardo sul presepio per fare nostro un annuncio che, passata la festa, non può essere destinato a finire in soffitta. Siamo chiamati ad andare oltre l'atteggiamento dell'emozione e del sentimento tipici del clima natalizio, per verificare se abbiamo veramente accolto il messaggio evangelico di un Dio che per amore nostro si è fatto uomo. *Dio nessuno l'ha mai visto: è Gesù che ce lo rivela, che ce lo fa conoscere in pienezza.* Solo Gesù è Dio e ci dice tutto su Dio, ci dice che Dio è amore.

Ecco cosa celebriamo a Natale; nel presepio non contempliamo un semplice bambino o un buonuomo qualsiasi, ma il Figlio dell'Eterno Padre, la Parola eterna di Dio: Gesù è Dio che si è fatto uomo! Lui si è fatto vicino, accanto, intimo, al punto di essere dentro di noi pur rimanendo Altro. "Se Dio fosse nato anche mille volte a Betlemme, avverte Sant'Ambrogio, ma non nascesse in te, allora, sarebbe nato invano". A chi permette a Cristo di nascere in sé, a chi abbraccia la sua vita e la sua logica è dato il potere, sottolinea San Giovanni, di diventare figli di Dio.

Ma l'accoglienza è molto più di un vago sentimento di apertura al Signore; è fargli spazio nella propria vita, anche se questo significa rinunciare alle proprie pretese; è fargli piantare la sua tenda nel nostro cuore, è lasciarsi disturbare da una presenza che cambia radicalmente le cose. Accogliere la Parola di Dio significa ascoltarla, farla scendere dentro il cuore e lasciarsi cambiare da essa nei modi di pensare e di fare. Accogliere Gesù significa diventare persone nuove, caritatevoli, corrette, pazienti, portatrici di speranza.

È Cristo la nostra via, la nostra Verità, la nostra Sapienza, la nostra luce, la luce che illumina ogni uomo, ogni realtà. In Lui solo scopriamo chi siamo, perché viviamo, come dobbiamo vivere per realizzarci. In Lui trova luce il mistero del dolore e della morte. In Lui solo, l'uomo può sperare di vincere la morte. In Lui solo si può costruire la fraternità, la solidarietà, la pace, un mondo nuovo.

don Piero

PREGHIERA

Signore Gesù, in questo nuovo anno concedi alla nostra comunità di crescere nella fede, nella speranza e nella carità per testimoniare al mondo la tua presenza. Amen!



EPIFANIA *del Signore*

Il 6 gennaio di ogni anno la Chiesa celebra la solennità dell'Epifania, cioè della manifestazione di Cristo a tutta l'umanità quale unico Redentore e Salvatore. L'Epifania è la festa dell'universalità della salvezza che Gesù Cristo offre a tutti gli uomini e le donne di ogni epoca e luogo. I Magi rappresentano gli uomini che sono alla ricerca del senso della vita, della Verità, di Dio. Il loro cammino è il simbolo dell'itinerario della fede che ogni uomo è chiamato a percorrere. La stella rappresenta la chiamata di Dio. Essa appare nel cielo di tutti, ma non tutti vedono la sua luce. Possono vederla quelli che, senza restare impigliati nel fare, sanno alzare gli occhi al cielo.

6 GENNAIO 2020

Oggi ricorre anche la GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

Essa conduce all'incontro con Cristo, vera luce del mondo, solo quelli che hanno il coraggio di partire, di staccarsi dalle proprie sicurezze e dalle proprie comodità. I Magi hanno lasciato comfort e, forse, anche una dolce vita, e hanno intrapreso un aspro cammino per andare ad adorare il bambino Gesù. Per incontrare Cristo occorre mettersi alla ricerca, indagare, viaggiare con l'intelligenza e con il cuore. Cercare Dio vuol dire guardare in alto, guardare dentro, guardare oltre... Dio si lascia trovare solo da chi lo cerca.

I Magi, con i loro doni, oro, incenso e mirra, riconoscono nel Bambino di Betlemme il Messia, re discendente di Davide; il Dio fatto carne; il Figlio di Dio che muore per noi.

Fatti nuovi dall'incontro con Cristo, i Magi "per un'altra strada fecero ritorno al loro paese".

La luce di Cristo ora brilla nel loro cuore e nella loro vita ed essi stessi diventano stelle che guidano a Cristo.

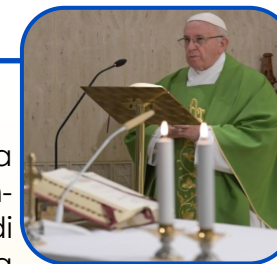
Lasciamoci, come i Magi, trascinare dal fascino della stella che ci guida a Betlemme, perché la luce del Salvatore rischiarì il buio della nostra esistenza e ci donò il coraggio e l'audacia di essere coerenti testimoni del suo amore sulle strade degli uomini.

Quando si incontra il Signore tutto si illumina e acquista un senso perché in tutto si scopre l'amore di Colui che per noi si è fatto bambino e ogni avvenimento lascia trasparire la Sua presenza che ci guida alla pienezza della vita e della gioia. Allora la luce di Gesù brilla nella nostra vita e noi diventiamo stelle che guidano all'incontro con il Salvatore quelli che senza saperlo lo stanno cercando.



Le omelie di
Papa Francesco

IL SANTO PADRE



Dio abita la città e cambia la storia attraverso gli ultimi

Francesco presiede la celebrazione di fine anno, in cui la Chiesa attraverso il canto esprime la lode e il ringraziamento a Dio, e tiene l'omelia. Betlemme, un piccolo villaggio di Giuda; Nazareth, cittadina di cui nella Scrittura ci si domanda se da lei "può venire qualcosa di buono"; Gerusalemme fuori le cui mura Gesù viene crocifisso. Papa Francesco invita a considerare ciò che Dio opera nel cuore umano toccato dalla sua Parola che incoraggia ciascuno a lavorare per la pace lì dove si trova. Facendo riferimento alla città di Roma afferma che allo sguardo di Dio non sfugge quanto di buono viene compiuto ogni giorno, per "promuovere la fraternità e la solidarietà". Roma non è soltanto una città complicata, con tanti problemi, con disuguaglianze, corruzione e tensioni sociali. Roma è una città in cui Dio manda la sua Parola, che si annida per mezzo dello Spirito nel cuore dei suoi abitanti e li spinge a credere, a sperare nonostante tutto, ad amare lottando per il bene di tutti. Penso alle tante persone coraggiose, credenti e non credenti, che ho incontrato in questi anni e che rappresentano il "cuore pulsante" di Roma. Davvero Dio non ha mai smesso di cambiare la storia e il volto della nostra città attraverso il popolo dei piccoli e dei poveri che la abitano: Egli sceglie loro, li ispira, li motiva all'azione, li rende solidali, li spinge ad attivare reti, a creare legami virtuosi, a costruire ponti e non muri.

a cura di **MARCO LADU**

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

Natale 2019 TOMBOLATA della Famiglia

**Domenica 5 gennaio 2020 alle ore 15.00
nel Salone Parrocchiale**

Premiazione PresepiSSIMO

**Durante la Tombolata
nel salone parrocchiale...**



**Mitica, unica, favolosa
tombolata della famiglia**

**Accorrete numerosi
grandi premi Vi aspettano!**

